

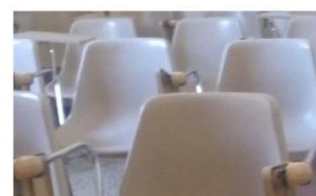
2015-2016,



2016-2017,



2017-2018.



MONITORAGGIO PIANO DI MIGLIORAMENTO

monitoraggio finale del piano di miglioramento, che viene realizzato durante il periodo Maggio/Giugno 2018 a cura del Nucleo Interno di Valutazione consta di due PARTI.

La PRIMA PARTE è una verifica del piano inteso come stato complessivo attraverso le azioni realizzate. Essa è un aggiornamento ultimo della terza annualità.

La SECONDA PARTE è una rilevazione di alcuni dati relativi ai Documenti fondamentali nella scuola dell'autonomia, per l'analisi della qualità dei Piani.

Il monitoraggio finale così composto permette di confermare il completamento, svolto in modo soddisfacente, dei percorsi dichiarati a inizio triennio.

PARTE PRIMA

NIV

Dirigente Scolastica Prof. Teresa De Vito

Prof. Giuliano Albarani

Prof. Andrea Baldo

Prof. Marinella Benaglia

Prof. Antonio Desiato

Prof. Alessandro Smerieri

(AZIONI REALIZZATE)

Il P.d.M. è stato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è risultato essere un processo dinamico che ha coinvolto tutta la comunità scolastica nel raggiungimento della Mission di Istituto.

Dall'analisi del RAV, del contesto socio-economico culturale in cui la scuola è inserita, delle risorse umane, strumentali, strutturali della nostra istituzione scolastica e facendo tesoro delle competenze già maturate, contestualmente e in sinergia con l'elaborazione del PTOF, il DS e i Gruppi di Lavoro al PdM hanno pianificato e gestito un percorso di miglioramento pluriennale che ha visto la prima annualità nell'anno 2015-2016. Il percorso di miglioramento nell'anno 2016-2017 è risultato essere uno step successivo, volto al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV e steso tenendo conto delle tematiche presentate, dichiarate ed espone nel PTOF. Nell'anno scolastico 2017-2018 si sono realizzate ulteriori attività, collegate alle priorità indicate nel RAV e maggiormente descritte tramite gli obiettivi di processo indicanti le attività e gli interventi che si

sono poi effettivamente realizzati e che hanno contribuito al raggiungimento completo delle priorità individuate.

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1: Miglioramento delle competenze di area logico–matematica e linguistico-espressiva, con particolare riferimento al segmento dell’obbligo

Traguardi: Diminuzione progressiva dei giudizi sospesi e delle ripetenze, con particolare riferimento al biennio

Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi: Rafforzamento delle attività di recupero e potenziamento, con specifico riferimento alle discipline di area logico-matematica e linguistico-espressiva

Priorità 2: Potenziamento delle competenze di cittadinanza ovvero della partecipazione alla vita della comunità scolastica e al rispetto delle sue regole

Traguardi: Diminuzione tendenziale del numero delle sospensioni e dei provvedimenti disciplinari in generale

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo: Potenziamento del ruolo del coordinatore di classe come facilitatore dei processi di acquisizione e socializzazione delle competenze di cittadinanza

Priorità 3: Aumento del successo formativo post-diploma e allargamento delle possibilità di una occupazione coerente rispetto al profilo formativo in uscita

Traguardi: Aumento tendenziale degli iscritti a percorsi formativi post–diploma e delle scelte post-diploma coerenti con l’indirizzo di provenienza




Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo: Percorso di formazione per docenti con apporti delle realtà rappresentate nel Comitato Tecnico Scientifico per la revisione dei curricula

Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

1. Rafforzamento delle attività di recupero e potenziamento, con specifico riferimento alle discipline di area logico-matematica e linguistico-espressiva.
2. Potenziamento del ruolo del coordinatore di classe come facilitatore dei processi di acquisizione e socializzazione delle competenze di cittadinanza.
3. Percorso di formazione per docenti con apporti delle realtà rappresentate nel comitato tecnico scientifico per la revisione dei curricula.

Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento delle competenze di area logico- matematica e linguistico-espressiva, con particolare riferimento al segmento dell'obbligo	Diminuzione progressiva dei giudizi sospesi e delle ripetenze, con particolare riferimento al biennio
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento delle competenze di area logico- matematica e linguistico-espressiva, con particolare riferimento al segmento dell'obbligo	Diminuzione progressiva dei giudizi sospesi e delle ripetenze, con particolare riferimento al biennio
	Competenze chiave europee	Potenziamento delle competenze di cittadinanza, ovvero della partecipazione alla vita della comunità scolastica e al rispetto delle sue regole	Diminuzione tendenziale del numero delle sospensioni e dei provvedimenti disciplinari in generale



	Risultati a distanza	Aumento del successo formativo post-diploma e allargamento delle possibilità di una occupazione coerente rispetto al profilo formativo in uscita	Aumento tendenziale degli iscritti a percorsi formativi post-diploma e delle scelte post-diploma coerenti con l'indirizzo di provenienza

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il rapporto di autovalutazione ha evidenziato carenze nelle competenze di base. Per questo l'obiettivo della scuola è innanzitutto di migliorare i risultati degli studenti. Si ritiene che il miglioramento nelle prove standardizzate nazionali, che pure rappresentano una'area di criticità della scuola, presupponga prioritariamente un rafforzamento delle competenze di base. Nel lungo periodo, infatti, i risultati nelle prove standardizzate beneficerebbero dell'elevazione complessiva delle competenze logico-matematiche e linguistico-espressive.

Il rapporto ha poi evidenziato la necessità di migliorare le competenze chiave di cittadinanza per abbassare il numero di sospensioni comminate nel corso dell'anno scolastico.

Infine lo stesso rapporto ha fatto emergere un inadeguato tasso di iscrizioni a percorsi formativi post-diploma nonché una diffusa incoerenza fra le scelte post-diploma e gli indirizzi di provenienza degli studenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO	
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rafforzamento delle attività di recupero e potenziamento, con specifico riferimento alle discipline di area logico-matematica e linguistico-espressiva
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Percorso di formazione per docenti con apporti delle realtà rappresentate nel Comitato tecnico scientifico per la revisione dei curricula
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziamento del ruolo del coordinatore di classe come facilitatore dei processi di acquisizione e socializzazione delle competenze di cittadinanza



Istituto di Istruzione Superiore
Antonio Meucci
 Carpi

I.T.C.S. "A. Meucci" - I.P.S.S.C.T. "C. Cattaneo"
 Via dello Sport,3 41012 Carpi (MO)
 Tel.: 059/688550
 c.f. 81001080365 cod.mecc. MOIS003008
 e-mail: mois003008@istruzione.it
 mois003008@pec.istruzione.it



Scelta indicatori di monitoraggio delle azioni da svolgere	Dirigente scolastico Docente o docenti individuati come responsabili delle singole azioni o del progetto di miglioramento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Scelta degli strumenti di monitoraggio															
Uso dei dati di monitoraggio															
Valutazione delle azioni															
Attività di diffusione dei risultati della valutazione intermedia															
Scelta e realizz. delle attività di diffusione dei risultati della valutazione a fine anno (e triennio)	Dirigente scolastico	X	X	X								X	X	X	
Revisione PdM	Team di miglioramento		X	X											
Approvazione PdM	Collegio dei docenti		X												
Realizzazione attività programmazione classi parallele	collaboratore, Tutor classi parallele	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Utilizzo sistematico attrezzature e laboratori multimediali	Tutti i docenti delle classi					X	X	X	X	X					



Istituto di Istruzione Superiore
Antonio Meucci
Carpi

I.T.C.S. "A. Meucci" - I.P.S.S.C.T. "C. Cattaneo"
Via dello Sport,3 41012 Carpi (MO)
Tel.: 059/688550
c.f. 81001080365 cod.mecc. MOIS003008
e-mail: mois003008@istruzione.it
mois003008@pec.istruzione.it



		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
DIRITTI/ LEGALITÀ E GIUSTIZIA/ CITTADINANZA ATTIVA	Referente Legalità	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ATTIVITÀ DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	Dirigente scolastico Docenti NIV					X	X	X	X	X	X	X	

(RILEVAZIONE DI ALCUNI DATI FONDAMENTALI)

Il Piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica

1) È stato predisposto con la partecipazione di tutte le componenti della scuola

Più sì che no

2) È coerente con le priorità indicate nel Rapporto di autovalutazione

Decisamente sì

3) È coerente con gli altri documenti fondamentali esaminati (PTOF; Programma annuale (bilancio); Contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica ed educativa).

Decisamente sì

4) Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale

Decisamente sì

5) Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà nazionale ed europea **Decisamente sì**

6) Prevede ampliamenti dell'offerta formativa in favore degli alunni **Decisamente sì**



Istituto di Istruzione Superiore
Antonio Meucci
Carpi

I.T.C.S. "A. Meucci" - I.P.S.S.C.T. "C. Cattaneo"
Via dello Sport,3 41012 Carpi (MO)
Tel.: 059/688550
c.f. 81001080365 cod.mecc. MOIS003008
e-mail: mois003008@istruzione.it
mois003008@pec.istruzione.it



- 7) Favorisce l'attività professionale dei docenti attraverso modalità organizzative che sono espressione della libertà progettuale della scuola **Decisamente sì**
- 8) Favorisce l'adozione e l'utilizzazione di metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, con criteri di partecipazione nelle scelte e con tempestività **Decisamente sì**
- 9) Assicura la realizzazione di iniziative di recupero, sostegno, continuità e di orientamento coordinandosi con le iniziative eventualmente assunte dagli enti locali **Decisamente sì**

Elementi di forza del Piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica

La Scuola ha redatto il piano di miglioramento in modo strutturato con tabelle, organizzazione per punti, ecc. La proposta strutturata del modello Indire e le proposte effettuate da alcuni enti certificativi di qualità e da alcuni progetti sperimentali sono state consultate, poi utilizzate in modo criticamente costruttivo e autonomo, negli aspetti che più si confacevano alla stesura del piano, sulla base al contesto di appartenenza e alle competenze del personale presente nell'Istituzione scolastica.

Nel Piano sono presenti interventi articolati e organizzati nel lungo periodo, non un accostamento scollegato interventi estemporanei e brevi.

Le attività sono indicative della realizzazione della Mission di Istituto, esplicitata chiaramente nel Piano Triennale dell'Offerta formativa e nel Rapporto di Autovalutazione.

Le Reti a cui l'Istituzione scolastica partecipa sono riuscite a sostenere e sviluppare nelle singole Istituzioni scolastiche la cultura della qualità; diffondere la cultura della valutazione e del miglioramento nella filiera formativa rendendola sempre più trasparente, efficace, attenta al cambiamento nella cura della qualità dei processi e nella necessaria ottimizzazione dei sistemi; intraprendere azioni informative/formative e di ricerca per costruire e consolidare il miglioramento dell'offerta formativa di ciascuna scuola, attraverso l'analisi costante degli esiti formativi, lo sviluppo dei diritti di cittadinanza, la sperimentazione di forme d'integrazione e di corresponsabilità tra scuole nel sistema di istruzione; promuovere e dare continuità all'accompagnamento dei membri della rete per sostenere e rendere riconoscibile l'azione.

Eventuali elementi di criticità del Piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica

La condivisione dei termini di riferimento di cui sopra, è stata svolta soltanto da un gruppo di docenti. Sarebbe opportuno confrontarsi con tutto il Collegio in questa tematica di condivisione di



Istituto di Istruzione Superiore
Antonio Meucci
Carpi

I.T.C.S. "A. Meucci" - I.P.S.S.C.T. "C. Cattaneo"
Via dello Sport,3 41012 Carpi (MO)
Tel.: 059/688550
c.f. 81001080365 cod.mecc. MOIS003008
e-mail: mois003008@istruzione.it
mois003008@pec.istruzione.it



base dei termini e dei significati. Sarebbe inoltre opportuna una condivisione con alcuni docenti nuovi dell'Istituzione Scolastica dei percorsi autovalutativi, delle progettazioni conseguenti e degli incontri definitivi del piano di miglioramento, che attualmente non è realizzata: Le condivisioni maggiori dei Documenti e delle azioni in esse inserite potrebbero essere uno spunto operativo di lavoro di partenza, da realizzare tra giugno e settembre 2018, in vista dell'inizio del Piano del triennio successivo, da parte del Dirigente Scolastico dell'anno scolastico 2018-2019 e seguenti. Per favorire il raggiungimento delle priorità riguardanti gli obiettivi di cittadinanza sarà necessario promuovere attività di formazione per i tutor di classe.

AUTOVALUTAZIONE

CON RUBRICHE VALUTATIVE

PUNTI DI FORZA: Le azioni che la scuola vuole perseguire sono in linea con la mission, esplicitata chiaramente nel PTOF e nel RAV (è una mission inclusiva, orientata a intervenire nelle situazioni di svantaggio per offrire opportunità di miglioramento e per avere autentica equità di esiti di apprendimento) e con i bisogni mostrati nel triennio. Le attività inserite per il miglioramento sono indicative del voler seguire una linea strategica e nell'intendere realizzare la mission.

La Scuola ha redatto il PdM in modo strutturato. Nel Piano sono presenti interventi articolati e organizzati nel lungo periodo, esso non è un accostamento scollegato di interventi estemporanei e brevi. Il Piano risulta un confronto fin dal 2016 realizzato all'interno della scuola da parte del dirigente scolastico con un gruppo di docenti in fase iniziale di elaborazione, poi da un lavoro di proseguimento del NIV e di tutti i responsabili delle azioni.

Le Reti a cui l'Istituzione scolastica partecipa sono riuscite a sostenere e sviluppare la cultura della qualità, a diffondere la cultura della valutazione, a intraprendere azioni informative/formative e di ricerca per costruire e consolidare il miglioramento attraverso l'analisi costante degli esiti formativi e lo sviluppo dei diritti di cittadinanza.

La linea strategica della scuola è ben definita, condivisa e gestita dal dirigente scolastico e dai docenti in un'ottica di partecipazione.



Istituto di Istruzione Superiore
Antonio Meucci
Carpi

I.T.C.S. "A. Meucci" - I.P.S.S.C.T. "C. Cattaneo"
Via dello Sport,3 41012 Carpi (MO)
Tel.: 059/688550
c.f. 81001080365 cod.mecc. MOIS003008
e-mail: mois003008@istruzione.it
mois003008@pec.istruzione.it



PUNTI DI DEBOLEZZA: Le attività di monitoraggio del piano sono realizzate, ma sono state poco esplicitate nel documento scritto. La condivisione dei termini di riferimento usati nel percorso di miglioramento è stata svolta solo dai componenti del NIV.

SEZIONE VERSO IL MIGLIORAMENTO DEL PdM

Tenendo conto del percorso di riflessione e di autoanalisi svolto, degli aspetti di forza e di debolezza emersi, e del giudizio espresso nelle rubriche di valutazione, quali attività proporreste per migliorare il Piano di Miglioramento?

ATTIVITÀ 1

AUTOFORMAZIONE PER UNA CONDIVISIONE COMPLETA DEI PERCORSI RELATIVI AL PdM.

ATTIVITÀ 2

DEFINIZIONE CHIARA E DETTAGLIATA DEGLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO DELLE AZIONI INSERITE NEL PDM NELL'ANNO 2018-2019.

ATTIVITÀ 3

COINVOLGIMENTO DI NUOVE RISORSE UMANE NEL PERCORSO PDM.

ATTIVITÀ 4

STABILIRE RISORSE ECONOMICHE DETTAGLIATE PER LA DIFFUSIONE DEL PDM E PER LA RENDICONTAZIONE SOCIALE NEL PIANO ANNUALE 2018-2019.